

Vita e Lavoro

PERIODICO D'INFORMAZIONE PER GLI ITALIANI IN GERMANIA

Anno XLVII n. 7

Luglio - Dicembre 2025

Sito internet: www.vitaelavoro.de

Una copia € 0,70

Editoriale



Care Lettrici e Cari Lettori,

intanto mi scuso per il silenzio di questi sei mesi. L'articolo sul Comites di Stoccarda pubblicato in questa edizione è relativo al contributo alla stampa italiana che pubblica informazioni per gli italiani emigrati, giustifica anche il ritardo di questi due tristi anni (2021 e 2022). Ma la vita ed il lavoro continuano, anche se turbati da un futuro abbastanza tragico: guerre fratricide i cui belligeranti discutono sull'uso dell'arma nucleare o uso della bomba atomica che porterebbe distruzione nella maggior parte del Globo. E poi ancora: piogge improvvise, dette anche bombe d'acqua, che causano in parte una distruzione ambientale apportando malattie infettive, disagi economici e mortalità. Molti dicono che bisogna essere ottimisti. Ed allora, per allontanarci da questi incubi mentali, Vi invito alla lettura degli altri articoli di natura socio-culturale e politica che ritengo interessanti. Mentre Vi ringrazio per la Vostra cortese attenzione, auguro a tutti Voi ed alle Vostre Famiglie un *sereno Natale ed un felice e prospero ANNO NUOVO*,

Francesco Messina

Assistenza Sanitaria per Italiani all'estero

Di Sanzo: Su assistenza sanitaria per gli italiani all'estero un passo avanti seppur con forti limiti.

Roma - "È stata approvata alla Camera la proposta di legge sull'assistenza sanitaria per gli italiani all'estero residenti in paesi fuori dall'Europa e dall'area EFTA. Una proposta importante e molto sentita che parte da un mio ordine del giorno approvato all'unanimità dalla Camera a Dicembre 2023, in

continua a pag. 2

Il Comites di STOCCARDA dà PARERE NEGATIVO al nostro Periodico "Vita e Lavoro" mettendolo in cattiva luce presso le Autorità italiane

Secondo la mia modesta opinione sarebbe stato corretto da parte del COMITES di Stoccarda astenersi, piuttosto che dare un parere negativo, per lo meno avrebbe dato l'impressione di non essere un comitato filogovernativo ed avrebbe giustificato il suo parere con coloro che l'hanno votato, specificando che il Comitato è stato votato per aiutare anche gli emigrati e le loro imprese qualora ne avessero bisogno e non per distruggere personaggi che gli sono antipatici.

Heidenheim - Il Comites di Stoccarda si è dimostrato contro una fattiva collaborazione con il nostro Periodico. Perché? Ma vediamo come stanno i fatti. Prima è necessario spiegare che cosa è il Comites, per chi ancora non lo sapesse. Il Comites è l'organo di rappresentanza dei cittadini italiani residenti nelle Circonscrizioni consolari e ne furono istituiti diversi nell'anno 1985 (Il nostro Periodico „Vita e Lavoro“ fu fondato nel 1977).

"Il Comites coopera con l'Autorità Consolare nella tutela dei diritti e degli interessi dei nostri connazionali residenti nella circoscrizione." (Non per dare pareri e/o per criticare). Il Comites individua le necessità di natura sociale, culturale e civile della collettività italiana. Durante la mia permanenza in Germania mi accorsi che era più che necessario dare informazioni agli italiani residenti nel Baden-Württemberg. L'informazione era

ed è di una certa importanza per chi vuol seguire le attività politiche e socio-culturali sia in Italia che in Germania. Da qui le mie riflessioni sulla fondazione di un periodico per informare gli italiani sulla vita e sul lavoro nella nazione di accoglienza. Allora sorsero anche altre testate che operavano sull'informazione. Ricordo il „Corriere d'Italia“, la testata fondata da Bruno Zoratto "Otreconfine", una rivista ad hoc che dopo la sua morte non fu più

pubblicata. Contribuivo, assieme ad altre testate, ad informare gli italiani prima sulla "Vita" e sul "Lavoro" in Germania e poi, con il passar degli anni, sulla vita politico-sociale e culturale dei due Paesi, senza nessun contributo. In seguito ebbero luogo le lotte per far approvare la legge sulla stampa italiana, edita e diffusa all'estero. Ricordo le critiche contro le forze governative di allora, che il defunto collega Bruno Zoratto

continua a pag.2

Celebrazione del 70° anniversario degli accordi bilaterali italo-tedeschi a Monaco di Baviera

Monaco di Bav. - Si è svolta a Monaco di Baviera, in data 17. Novembre 2025, su iniziativa del Ministero bavarese degli Interni, nella splendida cornice della Max-Joseph-Saal della Residenza nella Odeonsplatz, la celebrazione ufficiale del 70° anniversario degli accordi bilaterali italo-tedeschi che, nel 1955, richiamavano in Germania i primi lavoratori italiani per sottolineare i processi d'integrazione, i sacrifici e la volontà di affermarsi nella nuova realtà tedesca. Proprio il Ministro degli Interni bavarese Joachim Hermann, nel suo articolato discorso introduttivo, ha ripercorso i primi arrivi degli Italiani e successivamente da altri Paesi, alla stazione di Monaco di Baviera e le condizioni nei luoghi di lavoro, abitative e famigliari che i primi "Lavoratori ospiti" hanno affrontato e, con spirito di confronto aperto, raggiunto nuove prospettive di vita, che purtroppo, le Regioni di provenienza in



Da sinistra: Il Presidente delle ACLI Baviera, Comm. Carmine Macaluso, il Console Generale d'Italia, Sergio Maffettone, il Ministro degli Interni della Baviera, Joachim Hermann, ed il Cav. Dr. Fernando Grasso.

Italia non potevano, allora, garantire. Oggi la realtà multietnica, in Baviera ed in Germania, rappresenta un esempio di come un sano approccio politico ed impulsi innovativi, rappresentino un arricchimento di valori morali, pur nella diversità di razze, religioni, indirizzi sessuali, per il raggiungimento di una integrazione tangibile e costante. È seguito uno scambio di vedute ed opinioni tra rappresentanti di diverse generazioni e provenienze: la scrittrice greca Eleni Tsakmaki, la siciliana Ornella Cosenza ed Oliver Penonic, di origini serbo-croate, da oltre due decenni al servizio della Polizia bavarese, hanno analizzato, secondo diverse angolature, i processi d'integrazione avvenuti e suggerito impulsi di rinnovato impegno alle nuove presenze straniere in Germania. Il Console generale d'Italia Sergio

Maffettone, presente alla cerimonia, ha incontrato Rappresentanti della Comunità italiana in Baviera.



Özlem Sarikaya, moderatrice dell'evento, con il Cav. Dr. Fernando Grasso, a destra, ed il Comm. Carmine Macaluso, a sinistra.

Il Corridoio del Brennero

Heidenheim - Quali risultati si sono raggiunti con il Convegno, tenuto a Monaco di Baviera nel marzo del 2018, sul Corridoio del Brennero? È la domanda che avrei voluto porre al Ministro degli Interni Hermann, che ho avuto il piacere di conoscere durante i lavori del Convegno sul Corridoio del Brennero.



Allora presenziò al Convegno il nostro Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio. Lo chiederò al più presto al Ministro Hermann, che è rimasto ancora in carica, mentre il Ministro Delrio è stato "scaricato". La sua carica ora la ricopre il Ministro Matteo Salvini

Francesco Messina

Il Comites di STOCCARDA dà PARERE NEGATIVO al nostro Periodico "Vita e Lavoro" mettendolo in cattiva luce presso le Autorità italiane

evidenziava nella sua rivista "Oltreconfine". E poi ancora la figura emblematica dell'emigrazione e della nostra politica di allora, Mirko Tremaglia che, con altri colleghi deputati e senatori, lottò tanto fino all'approvazione della legge sulla stampa per quotidiani e periodici editi e diffusi all'estero. Il nostro Periodico, assieme ad altri quotidiani e periodici, fu incluso nelle liste degli aventi diritto ai contributi sulla stampa. Il Periodico fu apprezzato dai nostri connazionali che non solo lo leggevano, ma anche lo propagandavano. Certo, c'era anche chi, in sordina, lo criticava, ma tra coloro che lo criticarono nessuno ebbe l'idea di prendere in mano la penna per un confronto. A tal proposito un episodio successo in Consolato e degno di essere citato. Inviavo, ed invio ancora, molte copie del Periodico al Consolato di Stoccarda ed un giorno un'impiegata mi riferì che trovava interessante le notizie pubblicate e che ogni volta controllava se il nostro Periodico „Vita e Lavoro“ fosse esposto sui tavoli come omaggio a chi lo desiderava leggere. Un giorno si accorse che qualcuno prendeva le copie esposte e le cestinava. Lei, quando si accorse della scorrettezza, prese le copie cestinate e

le rimise al loro posto. Da quel giorno, ogni volta che entrava o usciva dal Consolato, la sua attenzione si posava sul nostro Periodico nella speranza di cogliere in flagrante colui che remava in senso opposto. Il gesto di questa impiegata consolare mi restò impresso, la ringraziai e le restai obbligato. Probabilmente adesso è rientrata in Italia, in pensione. - La domanda per ottenere i contributi per la stampa, edita all'estero, si inoltra annualmente alla Presidenza del Consiglio dei ministri, tramite l'Autorità consolare. Il Dipartimento del ministero incaricato controlla la regolarità della stessa. Poi una Commissione approva o respinge le edizioni pubblicate durante l'anno di riferimento, spigandone il motivo del rigetto. - La collaborazione con i COMITES, che operavano in Germania e nel Mondo, era, ed è, edificante, così come la collaborazione con il MAECI, con lo IAL-CISI, con le MISSIONI CATTOLICHE ITALIANE, con i COMITES di Hannover, di Berlino, di Monaco di Baviera, con la Camera dei Deputati e con quella del Senato della Repubblica ed anche con il Consiglio Generale degli italiani all'estero (CGIE). Mio malgrado, devo sottolineare

che dal COMITES di STOCCARDA, che fa parte della Circoscrizione consolare dove ha sede "VITA e LAVORO", ricevevamo e pubblicammo informazioni per i nostri connazionali, ma solo all'inizio della sua costituzione. - Nel nostro caso è la prima volta che un Comites esprime un parere negativo su una Testata che pubblica da quasi 50 anni notizie per gli italiani in Germania e, con l'apertura del nostro sito, anche nel Mondo. Infatti, chi va sul sito www.vitaelavoro.de si accorge che, in alto a destra, vengono registrate tutte le visite di chi legge e/o sfoglia "Vita e Lavoro". Alla data della presente pubblicazione, n. 7/2025, le visite sul nostro sito si aggirano attorno ad 80.000 e variano, in crescendo, di giorno in giorno. Pertanto mi domando con quali criteri il Comites di Stoccarda ha giudicato l'operato del nostro Periodico. Probabilmente riferendosi alla legge sulla stampa, e precisamente agli articoli adottati dalla Commissione che ha dato il "verdetto". - VL venne escluso dai contributi perché, al momento della sua costituzione, non aveva pubblicato nessuna edizione negli ultimi due anni. Il decreto legislativo del 15 settembre 2017 ri-

porta le modalità per la concessione dei contributi alla stampa. Tra le modalità si legge: "Tra i requisiti, è richiesta un'anzianità di costituzione dell'impresa e di edizione della testata di almeno due anni prima dell'annualità per cui si presenta la domanda". Chi ha giudicato ha forse ignorato che la costituzione del nostro Periodico „Vita e Lavoro“ risaliva all'ANNO 1977. È cambiata solo la sede, ma tutta la struttura esisteva ed esiste ancora. Il telefono non era e non è staccato, la e-mail era ed è ancora attiva, il fax pronto alla ricezione di comunicati, solo il personale ed i collaboratori hanno abbandonato la Redazione, alcuni per motivi di malattia, altri per la paura di essere infettati dal micidiale virus COVID. È per questo che abbiamo sospeso la pubblicazione nell'anno 2021 e nel 2022 siamo riusciti a pubblicare on line, ma non in forma cartacea. Nel 2023 ricominciamo la pubblicazione cartacea ed inoltrammo la domanda per ottenere i contributi per la stampa. Ed allora viene spontanea la domanda: cosa c'entra il Comites di Stoccarda? Purtroppo devo dire che c'entra, perché come ho accennato all'inizio „Il Comites coopera con l'Autorità Consola-

re nella tutela dei diritti e degli interessi dei nostri connazionali, e nel nostro caso invece di tutelare un organo di stampa, fondato nel 1977, ha preferito dare un parere negativo, agevolando in tal modo la vita ed il lavoro degli indifferenti e di quelli che hanno sempre desiderato il collasso del Periodico, mettendo così in cattiva luce il nostro operato. Come ho evidenziato nel sottotitolo dell'articolo, se fossi stato un membro del Comites mi sarei astenuto dal dare un parere, oppure avrei consultato la Redazione di VL per un confronto e per conoscere i motivi della mancata pubblicazione. Per concludere: ho fatto ricorso al Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella. Il ricorso ha fatto il suo iter amministrativo, gli atti sono stati inviati al Consiglio dei ministri, che aveva già respinto il primo ricorso, per sentire il perché del rigetto della domanda per i contributi. **Ora si attende l'esito del Consiglio di Stato.**

Certo se questo è l'aiuto che il Governo dà alle piccole imprese, allora devo dire apertamente che i Parlamentari, deputati e senatori, dell'opposizione avranno le loro ragioni per contraddire e criticare continuamente l'operato del Governo in carica.

Francesco Messana

ASSISTENZA SANITARIA PER ITALIANI ALL'ESTERO

segue da pag.1

cui chiedevo un impegno serio per trovare un meccanismo che potesse offrire agli italiani all'estero residenti fuori dall'Europa, la possibilità di accedere al servizio sanitario nazionale anche per le cure non emergenziali, come le operazioni programmabili e gli esami medici. Avevo presentato a tale

proposito una proposta di legge a mia prima firma che articolava in modo molto dettagliato come arrivare a tale sistema; dobbiamo però constatare che purtroppo, il governo ha raccolto solo parzialmente le mie richieste" - ha dichiarato Christian Di Sanzo, deputato del Partito Democratico eletto nella

circoscrizione estero Nord e Centro America. "L'esigenza nasce dal fatto che vi sono ormai moltissimi italiani all'estero, e in particolare moltissime famiglie che trascorrono lunghi periodi in Italia durante l'estate o durante le vacanze natalizie, così come tanti studenti che tornano ogni anno, anche più volte

all'anno, in Italia - l'esigenza della nuova proposta di legge è quindi fortemente sentita da tanti italiani all'estero che trascorrono alcuni mesi all'anno in Italia - e oggi non hanno accesso alle cure del servizio sanitario nazionale, se non a quelle di emergenza fino a 90 giorni. La proposta finale approvata, a partire dalla proposta simile a firma dell'On. Di Giuseppe, e a cui la mia proposta era abbinata, permette però l'iscrizione al servizio sanitario nazionale solo a fronte di un pagamento di 2000 euro - noi, come Partito Democratico, avevamo presentato degli emendamenti correttivi e migliorativi per tenere conto delle diverse esigenze delle nostre comunità all'estero" ha ricordato Di Sanzo. "Avremmo infatti voluto un contributo proporzionale al reddito, una esenzione per gli studenti iscritti a corsi di laurea o di dottorato, una esenzione per i pensionati che non usufruiscono della detassazione della pensione e che quindi pagano le tasse in Italia, e infine la cancellazione della disposizio-

ne che richiede il pagamento in modo continuativo negli anni futuri - una prescrizione che troviamo fortemente limitante. Avevo anche proposto la possibilità di includere il solo medico di base, senza altre prestazioni mediche, a fronte di un pagamento di sole 80 euro. È importante però sottolineare che la proposta prevede una esenzione per i minori i cui genitori si iscrivano al servizio, e la normativa sulle cure di emergenza gratuite fino a 90 giorni rimane invariata - l'opzione del servizio sanitario, a fronte del pagamento di un contributo, e' quindi solo una opzione in più. Avremmo certamente voluto che il governo accogliesse i nostri correttivi per rendere la proposta migliore e più inclusiva per le nostre comunità all'estero - nonostante questi forti limiti, la proposta è comunque un passo avanti, una base importante da cui partire. La nostra speranza è quindi che si possano apportare correzioni nei futuri provvedimenti - e il mio lavoro e quello del Partito Democratico su questo non mancheranno".

Omaggio all'eredità italiana: uno sguardo al femminile



Caracas - L'Ambasciata d'Italia e l'Istituto Italiano di Cultura di Caracas rendono omaggio al contributo delle donne nella costruzione di una società moderna e di pari opportunità. Il progetto "Omaggio all'eredità italiana: uno sguardo al femminile" mette in risalto dieci professioniste di origini italiane che, attraverso il loro impegno e successo, onorano i valori dei loro antenati. L'Ambasciata d'Italia a Caracas e l'Istituto Italiano di Cultura, in collaborazione con Impact Hub Caracas, presentano il progetto culturale "Omaggio all'eredità italiana: uno sguardo al femminile". Una serie di video raccoglie le diverse testimonianze personali e ripercorre l'impronta italiana in Venezuela da una prospettiva moderna e femminile, mettendo in risalto come le protagoniste hanno raggiunto l'eccellenza nei rispettivi campi, contribuendo alla crescita di una società plurale nell'uguaglianza di genere.

La Redazione di
"Vita e Lavoro"
augura
alle nostre Lettrici ed ai nostri Lettori
Buon Natale e
felice Anno 2026



L'applicazione del d.lgs. 231/01 nelle società sportive

Roma - Si è tenuto presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati l'incontro di studio dal titolo "L'APPLICAZIONE DEL D.LGS. 231/01 NELLE SOCIETÀ SPORTIVE", promosso dall'On. Nicola Carè e dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma. Dopo i saluti istituzionali del promotore On. Carè, il quale ha sottolineato l'indispensabilità degli assetti organizzativi per le società e soprattutto per gli enti sportivi, il dibattito ha coinvolto esponenti del diritto penale, della giustizia sportiva e della *governance* economica delle società professionistiche. Un tavolo composto da esperti della *compliance governance*. Ricco di importanti spunti di riflessioni è stato l'intervento del Procuratore Aggiunto della Repubblica, tra i massimi esperti a livello nazionale della norma 231: il Dr. Ciro Santoriello. Lo stesso ha affrontato il tema dei principi fondanti la responsabilità penale e sportiva degli Enti del settore. Secondo Santoriello, nelle società sportive "il controllo interno è elemento strutturale dell'affidabilità dell'ente".



Da sinistra: l'On. Nicola Carè, l'Avv. Ravazzin, l'Avv.ssa Calabretta e l'Avv. Parrotta.

Ha richiamato la responsabilità degli organi apicali e dei controllori interni, evidenziando come la formazione e la corretta tracciabilità dei processi decisionali sia oggi parametro fondamentale di valutazione. Il Modello ai sensi della

231 è efficace nella misura in cui gestisce adeguatamente il rischio. Mariarosa Calabretta, Avvocato e cultore della materia, ha illustrato il quadro dei reati presupposti più rilevanti nel mondo dello sport – tra cui match fixing, doping, fro-

di fiscali e scommesse – evidenziando come il D.Lgs. 231/01 sia oggi uno strumento indispensabile per la tutela dell'integrità delle competizioni. Carlo Ravazzin, Presidente della Commissione "Responsabilità degli Enti ex

D.Lgs. 231/01" dell'ODCEC di Roma, ha approfondito in modo tecnico il ruolo dei controlli economico-finanziari nelle società sportive professionistiche, con particolare riferimento alle interazioni tra Collegio Sindacale, Revisori e Organismo di Vigilanza. Ravazzin ha rimarcato la necessità di una integrazione operativa fra gli organi di controllo al fine di garantire correttezza gestionale, sostenibilità economica e prevenzione del rischio sanzionatorio. La gestione e moderazione dei lavori è stata affidata al prof. Alessandro Parrotta, Componente della Commissione di riforma Nordio al D.Lgs. 231/01. Lo stesso, nel tratteggiare le concussione, ha evidenziato come il modello 231 non debba essere interpretato come adempimento burocratico, bensì come strumento di governance e tutela reputazionale. Parrotta ha richiamato il recente orientamento giurisprudenziale che attribuisce rilevanza decisiva all'effettività dei modelli organizzativi, affermando che nel calcio contemporaneo, la competitività non si misura solo in campo, ma nella capacità delle società di dimostrare una architettura organizzativa solida, tracciabile e responsabile.

Heridas de Muerte

Un evento culturale e di sensibilizzazione:
Il teatro come voce

Caracas - La scelta del periodo temporale conferisce a questo evento un significato particolare. Lo spettacolo viene presentato alla vigilia della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre), data stabilita dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) per condannare questa grave violazione dei diritti umani e promuovere azioni concrete per la sua eradicazione globale. Lo slogan per la commemorazione del 2025 è "I loro diritti, il nostro futuro, ora", un appello che sottolinea l'urgenza di proteggere e promuovere i diritti delle donne,

riconoscendo che l'uguaglianza di genere è un pilastro fondamentale. Riconosciamo il potere dell'arte come strumento di comunicazione e di incidenza e come atto di memoria, coscienza e dignità. L'opera "Heridas de Muerte" ci ricorda che dietro ogni femminicidio c'è una vita interrotta, una storia, una famiglia e una società che perde. Ogni volta che una donna viene aggredita per il fatto di essere donna, tutta la società fa un passo indietro, ma quando la difendiamo, avanziamo uniti", Gianluca Rampolla, Coordinatore Residente delle Nazioni Unite in Venezuela. In questo contesto, l'opera "Heri-

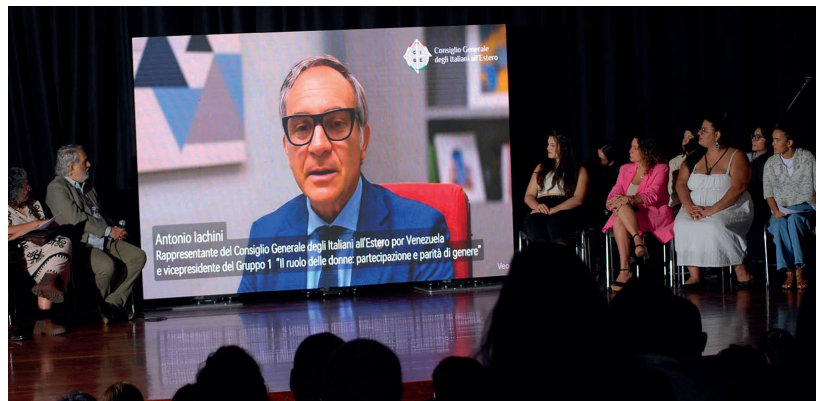
das de Muerte" (*Ferita a morte*) trascende la mera rappresentazione artistica per costituirsi in un potente atto di coscienza civica e culturale. L'iniziativa non solo cerca di onorare la memoria delle vittime di femminicidio, ma si allinea allo spirito fondamentale del 25 novembre: mobilitare la società, interrogare l'indifferenza sociale e rendere visibile l'urgenza etica di garantire vite libere dalla violenza. Offrendo questa "confessione postuma" con accesso gratuito, la produzione italo-venezuelana sottolinea con sensibilità e rigore che la lotta per la dignità e la sicurezza delle donne è un imperativo sociale che deve occupare il centro della coscienza collettiva.

Patricia Aloy



Nella foto, Marielena Gonzales

Questo spettacolo è una sintesi scenica tra arte drammatica e documentario poetico. L'opera si presenta come un rituale simbolico in cui le vittime di femminicidio ritrovano la loro voce, utilizzando un mix di tragedia, lucidità e ironia



Ing. Antonio Iachini, consigliere del Com.It.Es. Caracas e rappresentante del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE) designato in Venezuela, che ricopre anche la carica di Vicepresidente del Gruppo 1 del Ministero degli Affari Esteri italiano, dedicato al tema "Il ruolo delle donne: partecipazione e uguaglianza di genere".



Il cast artistico, diretto da Orlando Arocha, è composto dalle attrici Marielena González, Marilyn Chirinos, Valentina Garrido e Gioia Arismendi, e con musiche dal vivo degli strumentisti Gian Piero Freitas e Jesuán e del coro di Bárbara Acevedo, Ana Celeste Mucci, Gabriela Villalobos, Ruby Martínez e Rose Ordóñez.

Nel prossimo numero pubblicheremo il successo che ha avuto il debutto dell'opera "Heridas de Muerte"

Für unsere Deutschen Leser

DIE ANTWORT VON **CLARA RESCH**,

Mitglied des Landtags von Baden-Württemberg, auf unsere Anfrage

über die **"PALANTIR-SOFTWARE"**

Sehr geehrter Herr Dr. Messana,

vielen Dank für Ihre Mail, in der Sie Ihre Sorge über den Einsatz der Palantir-Software äußern.

Lassen Sie mich eines vorwegnehmen: Ich war immer und bin weiterhin gegen Palantir als Dienstleister. Dies ist auch die Haltung der Grünen Landtagsfraktion in Baden-Württemberg. Der Alleingang der CDU empört mich. Wir Grünen haben nun versucht den Schaden zu begrenzen. Rechtlich steht das Innenministerium auf der sicheren Seite. Es gibt keine Möglichkeit, das Innenministerium zu einer Kündigung zu zwingen.

– Das IM hat außerdem nachvollziehbar erklärt, dass es keinen Kündigungsgrund gibt, sodass rechtlich keine Möglichkeit besteht, aus dem Vertrag auszusteigen. – Die Landesregierung setzt sich aktiv für die Entwicklung einer europäischen Lösung ein. Der Innenminister hat hierzu bereits mit entsprechenden Firmen Kontakt aufgenommen. Im parlamentarischen Verfahren über den Gesetzentwurf zur Einführung einer automatisierten Datenanalyse haben wir der Kritik am Einsatz der Palantir-Software mit den öffentlichen Anhörungen im Innenausschuss und im Petitionsausschuss einen Raum gegeben. Die Aufzeichnungen der öffentlichen Anhörungen finden Sie auch in der Mediathek des Landtags:

Anhörung Innenausschuss: <https://www.landtag-bw.de/de/mediathek/videos/oea-innen-a-vom-22-oktober-2025-600896>

Anhörung Petitionsausschuss: <https://www.landtag-bw.de/de/mediathek/videos/oea-peta-vom-6-november-2025-602650>
Auch Ihre Kritik geht in diese Richtung. Sie unterstreicht die Aufgabe, die wir dringend anpacken müssen: Wir brauchen so schnell wie möglich eine eigenständige, souveräne, resiliente Lösung – made in Baden-Württemberg oder in der EU.

Wir sind absolut überzeugt: In Anbetracht der geopolitischen Lage brauchen wir gerade im Sicherheitsbereich dringend mehr europäische Eigenständigkeit und größtmögliche digitale Souveränität. Und genau das werden wir am kommenden Mittwoch im Parlament mit einem Entschließungsantrag untermauern. Wir fordern die Landesregierung auf, bis spätestens 2030 eine europäische Alternative an den Start und in den Einsatz bringen. Gerne möchte ich Ihnen nochmals ausführlich die Haltung meiner Grünen Landtagsfraktion darstellen: Worum geht es bei der automatisierten Datenanalyse? Wir Grüne wollen es der Polizei einfacher machen, schwere Straftaten zu verhindern. Darum haben wir gemeinsam mit unserem Koalitionspartner bereits im Herbst 2024 in einem Sicherheitspaket vereinbart, eine Rechtsgrundlage für die Durchführung automatisierter Datenanalysen zu schaffen. Wenn es darauf ankommt, muss die Polizei die Daten, die sie hat, schnell und sinnvoll verknüpfen können, um Zusammenhänge zu erkennen, Personen zu identifizieren und Gefahren abzuwehren. Wie ist der Vertrag mit Palantir zustande gekommen? Ohne unser Wissen und ohne unsere Zustimmung hat das Innenministerium im März 2025 einen Vertrag mit Palantir abgeschlossen. Damit hat die CDU den letzten Schritt vor dem ersten gemacht. Die richtige Reihenfolge wäre gewesen: Erst eine Rechtsgrundlage durch eine Änderung des Polizeigesetzes schaffen, dann eine Software auswählen und am Schluss einen Vertrag mit einem geeigneten Anbieter abschließen.

Was bedeutet dieser Vertrag?

Mit ihrem voreiligen und nicht abgestimmten Agieren hat uns die CDU in eine sehr schwierige Lage gebracht. Denn der Vertrag kostet das Land knapp 25 Millionen Euro und hat eine Laufzeit von fünf Jahren. Ein vorzeitiger Ausstieg ist faktisch nicht möglich. Das heißt: Das Geld fließt an Palantir - ob wir das Polizeigesetz ändern oder nicht. Warum haben wir dem Polizeigesetz zustimmen müssen? Wir Grüne wollen, dass unsere Polizei die automatisierte Datenanalyse nutzen kann, um schwere Straftaten zu verhindern. Dieses Instrument braucht die Polizei jetzt, und nicht erst in fünf Jahren. Hinzu kommt: Ändern wir



Clara Resch
Mitglied des Landtags BW

Foto: Copyrights(©Elias Blumenzwerg)

das Polizeigesetz nicht, gehen die 25 Millionen Euro ohne Gegenleistung an Palantir. Und gleichzeitig könnte die Polizei ein Instrument nicht nutzen, das einen realen Mehrwert für die Sicherheit in Baden-Württemberg bieten kann. In dieser Situation mussten wir abwägen und haben uns entschieden, die entsprechende Gesetzesgrundlage jetzt zu schaffen. Das ändert aber

nichts an unserer kritischen Haltung zum Einsatz der Palantir-Software. Das Gesetz ist bewusst technikoffen gehalten, das heißt es enthält keine Festlegung auf einen bestimmten Anbieter. Was wir jetzt tun: Kontrolle ermöglichen, Risiken einhegen. Wir Grüne haben sichergestellt, dass die Durchführung der Datenanalysen der parlamentarischen Kontrolle unterliegen wird. Das hegt die Risiken ein und schafft mehr Transparenz. Den Mitgliedern des Parlamentarischen Kontrollgremiums werden hierfür unter anderem IT-Sicherheitsberichte zur Software-Nutzung und die durchgeführten IT-Audits vorgelegt.

Fazit und Ausblick: Wie geht es jetzt weiter?

Unser Ziel ist klar: Wir wollen auf eine einsatzbereite Alternative umsteigen – so schnell wie irgend möglich.

Schöne Grüße,

Clara Resch

EXtroart in Baviera, grazie al Presidente delle ACLI-Baviera, Comm. Carmine Macaluso

Extroart apre sede
a Monaco di Baviera

L'associazione culturale Extroart ha aperto una nuova sede a Monaco di Baviera, resa possibile grazie alla collaborazione con le Acli della Baviera e alla disponibilità del loro presidente, Carmine Macaluso. «Questa nuova presenza in Germania - si legge in una nota del sodalizio presieduto da Ludovico Gippetto - rappresenta un passo significativo nel processo di internazionalizzazione delle attività di Extroart, che da sempre utilizza il linguaggio dell'arte come veicolo di legalità, memoria e partecipazione civica».

GIORNALE DI SICILIA



Il Gruppo "Folk-ACLI" con il Presidente Comm. Carmine Macaluso a Balestrate

Kaufbeuren - Da Kaufbeuren a Balestrate, dalla Germania alla Sicilia, un viaggio di ritorno nella propria terra per tanti emigrati della nostra Isola. Il gruppo Folk Acli sbarcherà in provincia di Palermo sabato prossimo per esibirsi a Balestrate in Piazza Rettore Evola a partire dalle 20. Un gemellaggio realizzato dalla cooperativa di comunità Terre delle Balestrate col patrocinio del Comune di Balestrate e il contributo dell'assessorato regionale al Turismo, in collaborazione con la Pro Loco di Balestrate. Il gruppo folkloristico Folk Acli di Kaufbeuren, fondato nel 1988, in occasione del gemellaggio tra la città di Kaufbeuren (Baviera) e Ferrara, in origine era costituito da alunni ed alunne frequentanti i corsi di lingua e cultura italiana, parte integrante, allora, del sistema scolastico bavarese. A distanza di decenni il Folk Acli ha richiamato decine e decine di giovani siciliani e non solo, in un processo di recupero e mantenimento delle proprie origini

culturali e identitarie. Tanti i protagonisti musicisti, cantanti, ballerini che, fino ad oggi, si ricollegano nelle radici di provenienza balestratese. Le Acli, associazioni cattoliche dei lavoratori italiani, operano a favore dell'integrazione europea dei nostri connazionali in Germania, dove vive una delle comunità siciliane più numerose del mondo, oltre duecentomila persone. Quest'anno ricorre il 70° anniversario dei contratti bilaterali intergovernativi che richiama in Germania i primi flussi d'emigrazione italiana. La Sicilia ha costituito una fonte, ancora oggi, tra le più rappresentative di questo fenomeno sociale. "Esibirsi a Balestrate - spiega il presidente Carmine Macaluso - rappresenta per il Folk Acli di Kaufbeuren il coronamento di un percorso artistico-musicale per i legami imprescindibili di riferimento, quasi ad omaggio e riconoscenza ai tanti concittadini che, nelle loro storie ed esperienze di vita, si ricollegano alla Germania".



Il gruppo folcloristico "Folk-ACLI" di Kaubeuren si è esibito nella Piazza Rettore Evola di Balestrate, in provincia di Palermo, il 18 agosto 2025, alle ore 20, anche per festeggiare il 70° anniversario dei contratti bilaterali che nel 1955 richiama in Germania, già, la prima manodopera italiana. Un evento che ha emozionato e per il quale si ringrazia la municipalità di Balestrate.

Nella foto: Il gruppo "Folk-ACLI" con il Presidente delle ACLI Baviera, Comm. Carmine Macaluso, in alto a sinistra.



Foto: Petition Software „Gotham“ von Palantir / Copyright

Leggi

Vita e Lavoro

Impressum

Vita e Lavoro

Periodico d'informazione
per gli Italiani in Germania
fondato e diretto da
FRANCESCO MESSANA

Redazione e Amministrazione
Flamenweg 38 - D 89522 Heidenheim
Tel.: 07321 / 22885
Fax: 07321 / 921877
e-mail: framess@t-online.de

Homepage: www.vitaelavoro.de

Gli articoli firmati rispecchiano solo il pensiero dell'autore e non necessariamente quello della nostra Redazione che si riserva anche il diritto di ridurre articoli, relazioni ed altro materiale pubblicitario per motivi di spazio. Le fotografie ed i manoscritti inviati alla Redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. Questa testata ha ricevuto negli anni precedenti soltanto il contributo per la stampa periodica italiana edita e diffusa all'estero (Decreto legislativo del 15 maggio 2017 n. 20).

Agenzie collegate:
Aise, Inform, 9 Colonne.

Aderente alla FUSIE

Tipografia

Druckerei Benz-89537 Giengen